terzo tempo sportmagazine

51

21 settembre 2020

Il Settimanale

Commentario di fatti e vita sportivi

Locatelli da 10

SEAS

AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

BERGAMO

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.

seas-italy.it
training-aea.it

Il Gewiss Stadium alla vigilia dell'apertura il 6 ottobre 2019 (photo credits: atalanta.it)

Locatelli da 10

Federica Sorrentino

Qualcuno troverà irriverente accostare il titolo mondiale SuperSport conquistato dal 22enne centauro Andrea Locatelli agli allori iridati di giganti del motociclismo come Carlo Ubbiali e Giacomo Agostini, autentiche leggende. Ma il filotto dirompente di vittorie e il dominio assoluto dopo anni di grigiore hanno restituito a questo ragazzo di Selvino la gioia di correre e fatto emergere le sue doti, rimaste sopite per troppo tempo. Forse il suo successo ricorda più da vicino quello conquistato vent'anni or sono da un altro pilota bergamasco, Roberto Locatelli, nella categoria 125.

Ma si tratta pur sempre di un titolo iridato di cui andare fieri, in particolare per chi proviene da quell'altopiano culla dello sci alpino, che finora aveva visto mettere in bacheca a Paola Magoni la medaglia d'oro olimpica e a Lara Magoni quella mondiale di slalom.

Andrea Locatelli non dimentica l'anno triste vissuto dalla sua terra e in pista, riscattato dallo straordinario feeling sbocciato in estate con la Yamaha del team italiano Bardhal Evan Bros.

La sequenza inarrestabile di vittorie è frutto di lavoro e abnegazione e fa capire come i giudizi vadano sospesi in attesa di vedere evolvere il livello sportivo di un atleta. Nell'intervista rilasciata alla vigilia della conquista aritmetica della corona mondiale di SuperSport, il giovane pilota di Selvino ha raccontato con grande maturità l'esperienza del lockdown e le incognite legate al suo futuro in pista.

Una prima parte dell'anno da dimenticare, seguita dall'opportunità di cambiare categoria e prendere una strada diversa. A fare la differenza sono state la passione e la carica agonistica ritrovata in una dimensione nuova che fin dall'inizio lo ha ricompensato. Si è messo in sella a una moto con cui chi lo ha preceduto aveva già conquistato un titolo mondiale. Poteva risultare una responsabilità in più, invece è diventato una motivazione per ripagare la fiducia in lui riposta. Ha centrato l'obiettivo che pochi mesi fa sembrava un miraggio e può pensare al futuro, orgoglioso di avere aggiunto il proprio nome all'elenco degli sportivi bergamaschi iridati. E già si prospetta un ulteriore salto di categoria, che gli permetterebbe di misurarsi ai più alti livelli di agonismo motoristico.

Il passaggio alla Superbike, di per sé spettacolare e altamente competitiva, lo promuoverebbe in una classe che potrebbe esaltarne ancora di più le doti.

FormAzione

Pianificazione e motivazione per una comunicazione efficace per il vostro business

Streaming & Web TV

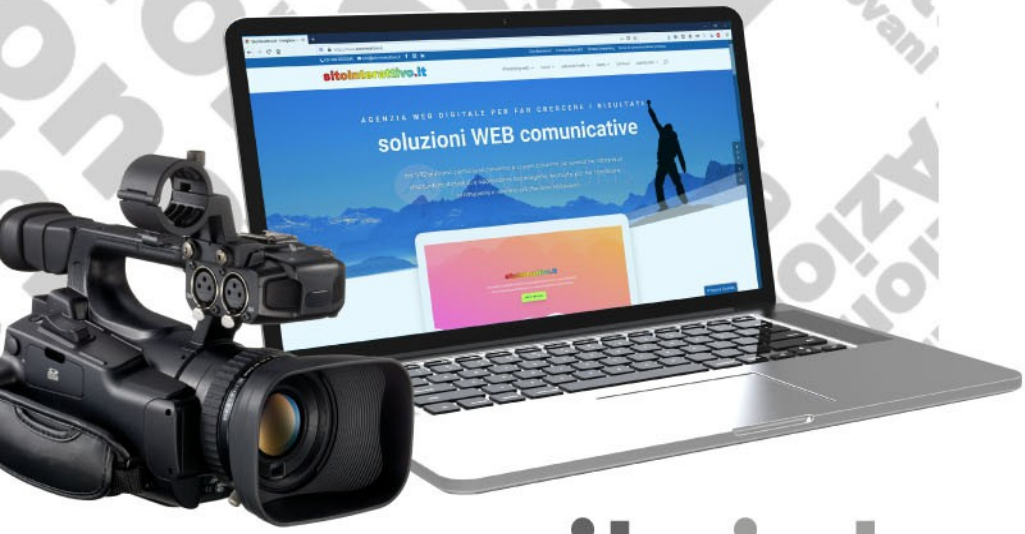
Regia mobile per la ripresa e la trasmissione di eventi in tempo reale

Marketing digitale

Realizzazione di siti web efficaci con strategie mirate per la visibilità

AGENZIA WEB DIGITALE
PER FAR CRESCERE I RISULTATI

il tuo partner nella comunicazione



sitointerattivo.it

Gian Battista: +39 348 555 5348
Lorenzo: +39 339 439 6956

Via Roma n. 6
24022 ALZANO LOMBARDO – BG

www.sitointerattivo.it
info@sitointerattivo.it

terzo tempo sportmagazine

Contents

Editoriale
Locatelli da 10

MONDO ATALANTA
Dimenticare Torino
Tris di assi
Primavera ancora in rodaggio

RECENSIONI
Una favola scritta a quattro mani

RETI E CANESTRI
BB14 rivede il pallone
Primo scrimmage Blu Basket
Nuovo presidente per le Stelle Alpine
Zanetti si regala mezza gioia
Agnelli Tipiesse buona la seconda

EDUCATIONAL
Premio Quarenghi a Mario Sturla

VITE DI CORSA
Le allieve si fanno in 4x400

MONDO PARALIMPICO
Omero 26 volte sul podio

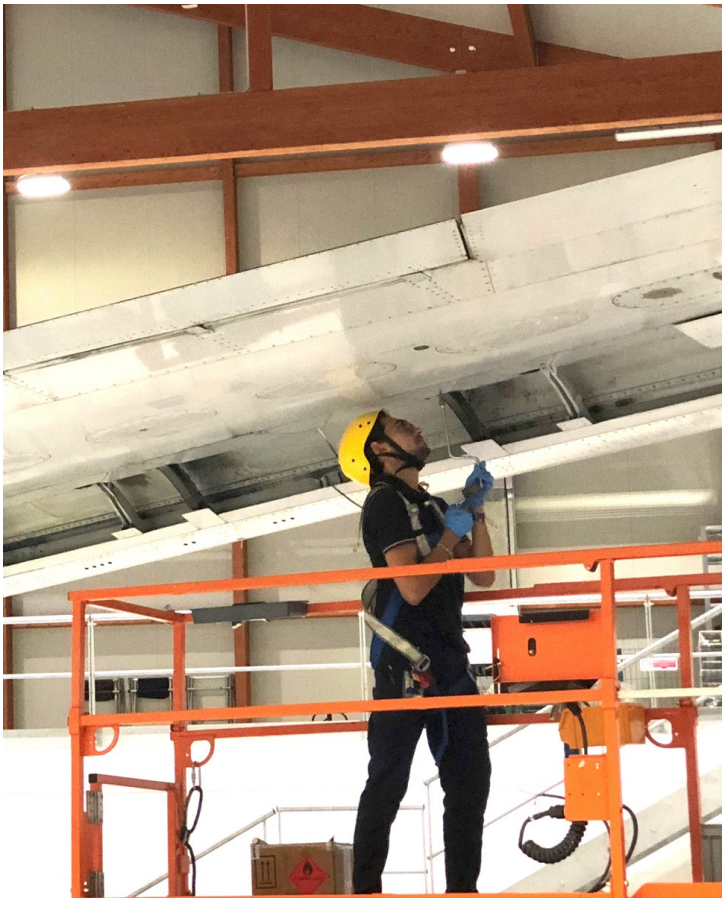
AEA
Aircraft Engineering Academy

Prima accademia di alta formazione, certificata ENAC, per tecnici specializzati in manutenzioni aeronautiche.

Unico percorso di 4 anni, teorico e pratico, con accesso diretto alla professione presso una delle 14 basi operative italiane di Seas.

Iscrizioni aperte sul portale training-aea.it.

Requisiti d'accesso: diploma e buona conoscenza della lingua inglese.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY
BERGAMO

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - Testata Giornalistica online iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019 del 10/07/2019 - Direttore responsabile Eugenio Sorrentino - Indirizzo redazione: via Pizzo Recastello 24 - 24125 Bergamo - tel. 3391701703 – email: info@terzotempomagazine.it– coordinamento redazionale: Federica Sorrentino - fotografie: Francesco Moro
Edito da Sitointerattivo srls – via Sporla 3 – 24020 Scanzorosciate (BG) - P.iva e C.F. 04353580162
Progetto grafico: Studio Mena & De Netto – design&architettura – Palazzolo s/o (Bs)

Hanno collaborato a questo numero: Simone Fornoni, Fabrizio Carcano, Luca Lembi, Luciano Locatelli, Gian Battista Gualdi, Federica Fusco.

I giocatori atalantini festeggiano davanti a uno sconsolato Sirigu nel gennaio 2020 (photo credits: F.Moro)

Dimenticare Torino

Eugenio Sorrentino

L'Atalanta riparte dallo stadio dove ha ottenuto la più straripante vittoria della sua storia nei campionato di serie A, segnando sette reti senza subirne e consegnando alle cineteche il colpo da biliardo da centrocampo cesellato da Josip Ilicic. Proprio per questo è necessario dimenticare Torino e giocare la partita d'esordio e quelle che seguiranno con lo spirito di sempre, consapevoli che il gioco ricomincia da zero e le caselle vanno riempite daccapo.

Tenuto conto della indisponibilità, oltre che di Illicic e Pessina, di Miranchuk fino a metà ottobre, di Gollini fino a novembre e delle squalifiche dei difensori Djimsiti e Romero, la squadra da schierare inizialmente dovrebbe ricalcare quella vista in campo nell'ultimo atto della passata stagione, il 12 agosto a Lisbona con il Paris Saint Germain.

Rispetto ad allora, scontato Sportiello in porta, la sola variante potrebbe essere Palomino affiancato a Toloi e Caldara. Al netto del vaglio di condizioni fisiche e scelte tattiche diverse, probabile riconferma della linea di centrocampo formata da Hateboer, De Roon, Freuler e Gosens, con Pasalic a supporto di Gomez e Zapata.

La conferma delle cinque sostituzioni anche per la stagione 2020-21 sembra giocare a favore delle esigenze di Gasperini, sempre pronto a variare gli assetti in funzione dell'evoluzione di gioco e risultato.

L'Atalanta non è più da scoprire, per questo ogni avversario cercherà contromisure per evitare di rimanere travolto. Il primo a misurarsi con la forza d'urto della squadra di Gasperini (che si presenta al via con contratto prolungato al 2023 con ulteriore opzione fino al 2024), è Marco Giampaolo, fautore del 4-3-1-2, chiamato a rilanciare il Toro sull'asse Sirigu-Rincon-Belotti. Furono proprio i granata a dare un dispiacere in rimonta alla seconda di serie A al Tardini di Parma il 1° settembre di un anno fa.

Da allora di acqua ne è passata sotto i ponti e il ritmo di crescita degli uomini di Gasperini in campionato e in Europa è racconto da enciclopedia del calcio. Ad accorgersene è stato anche il ct argentino Scaloni, il quale ha richiamato in nazionale Papu Gomez tre anni dopo la prima convocazione, per le sfide con Ecuador e Bolivia dell'8 e 13 ottobre, una settimana prima dell'esordio stagionale in Champions League.

Il capitano atalantino in biancoceleste con Messi e Dybala, un altro sigillo della Dea nell'Olimpo del calcio.

Da sinistra Romero, Piccini e Miranchuk (photo credits: atalanta.it – elaborazione: F.Moro)

Tris di assi

a cura della Redazione

I primi tre rinforzi della rosa atalantina sembrano rispondere appieno alle necessità di alternative di cui Gian Piero Gasperini necessita per dare continuità al gioco della sua squadra e garantire soluzioni adeguate al tipo di avversario e schieramento.
Il trequartista russo Aleksey Miranchuk, smaltito l'infortunio muscolare che gli ha impedito di essere subito disponibile, potrebbe rientrare a ridosso del suo 25esimo compleanno, che cade il 17 ottobre.
Per sei anni colonna della Lokomotiv Mosca, approda nel nostro campionato alla corte di mister Gasperini dopo aver vinto 3 campionati, 3 coppe nazionali e una supercoppa in Russia. Del talento di Miranchuk ha fatto le spese la Juventus, che da lui ha subìto due gol di pregevole fattura nel match Champions League della passata stagione.
Nello scacchiere tattico di Gasperini la collocazione di Miranchuk è abbastanza scontata: andrà a occupare uno dei due posti del reparto offensivo alle spalle di Zapata, ovvero della punta centrale, con preferenza sul centrodestra come Josip Ilicic, per sfruttare il suo pure abile sinistro e la visione di gioco che gli permette di creare aperture e favorire sovrapposizioni.
L'arrivo del 22enne Cristian Romero, desideroso di affermarsi anche per entrare nell'elite della nazionale argentina, puntella un reparto in cui i difensori sono chiamati a tenere la linea alta, per agire in marcatura e giocare d'anticipo, doti di cui è in possesso. Gasperini può aiutarlo a maturare definitivamente, completando le doti tecniche e fisiche con la capacità di controllo necessaria a gestire il duello con l'avversario di turno.
Cristiano Piccini, prelevato dal Valencia, ha meritato due anni fa l'ingresso nel gruppo della Nazionale di Roberto Mancini, collezionando tre presenze. Impiegato da difensore laterale destro nella difesa a quattro, nell'Atalanta di Gasperini è destinato a giocare da esterno destro sulla linea di centrocampo nel ruolo ricoperto finora da Hateboer o, in alternativa, da Castagne, il cui passaggio al Leicester ne ha suggerito l'acquisto. Piccini si è dimostrato abile sia nella fase difensiva, soprattutto nelle chiusure e nell'uno contro uno, che in quella offensiva grazie all'ottimo dribbling e ai precisi cross in mezzo all'area di rigore. Tre giocatori per altrettante rotazioni per affrontare con il pieno delle forze gli impegni della nuova stagione tra campionato e coppe. Miranchuk, Romero e Piccini, tutti destinati a trovare il proprio spazio.

Alessandro Cortinovis, capitano dell'Atalanta Primavera campione d'Italia (photo credits: atalanta.it)

Primavera ancora in rodaggio

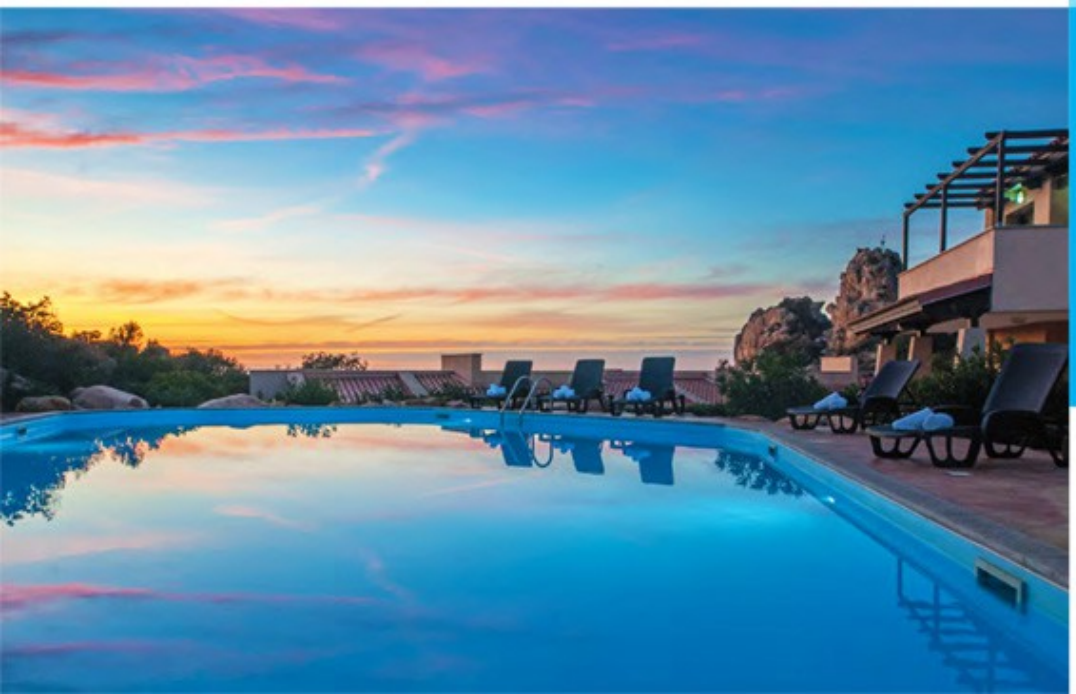
Simone Fornoni

Dalla cinquina dell'anno scorso, il 22 settembre, al pari sull'uno di stavolta, il 19. La differenza della Primavera dell'Atalanta con l'edizione precedente è tutta nello score in casa contro la Juventus. Il ricambio generazionale ha dettato ritmi da rodaggio fin dallo start. Mettendo in evidenza un paio di elementi, Scalvini e l'attaccante Carrà, il ragazzo che ha rattoppato la difesa orfana di Guth-Okoli e l'aspirante risolutore frustrato dal contrasto spalla a spalla De Graca-Cittadini, la sentenza a due giri dal novantesimo che ha sfilato 2 punti dal carniere.
Senza Amad Diallo, l'ex Traore, il corazziere Roberto Piccoli e l'ex fuoriquota Ebrima Colley, la macchina da gol bicampione d'Italia s'è trasformata in un mix dal 2001 (Ghislandi, Gyabuaa, Cortinovis, Kobacki, Italeng) al 2003 alla ricerca del centro di gravità permanente. Assenti chissà perché Lukas Vorlicky, fantasista offensivo ceco avvistato in prima squadra, e l'ex barcelonista Anwar Mediero. Non resta che ripartire, col Milan extra moenia sabato e l'Empoli a completare il trittico di matinée alle 11, dai punti fermi in luce contro i bianconeri a Zingonia.
Giorgio Scalvini da Palazzolo sull'Oglio è ancora sedicenne (11 dicembre 2003), ma già la spiega e la insegna: centrale pulitissimo, nel primo tempo ha lasciato che il talentuoso Franco Tongya incespicasse su se stesso senza sfiorarlo per poi sventare con un tackle da killer in guanti bianchi la triangolazione nel fazzoletto Tongya-Petrelli-Sekulov. Un gol contro evitato, così come Giuseppe Carrà da Augusta, arrivato ai tempi dall'Under 16 del Cesena, ha trovato quello più inaspettato a favore, in asse col neo capitano Alessandro Cortinovis che ne ha innescato il mancino sulla linea di fondo: la deviazione di Leo ha fatto il resto.
Un 2003 e un 2002, entrato in corsa al posto di un Andrea Olivieri che ha subito il salto dall'Under 17. La coppia di centravanti del 2001 Kobacki-Italeng nel tridente di Massimo Brambilla ha tutto fuorché impressionato, anche perché a destra l'ivoriano Alassane Sidibe è fuori ruolo. A passo incostante la regia di Simone Panada, che non ha ancora la squadra in pugno. Ci sarà l'occasione di rifarsi, specie se Gian Piero Gasperini non deciderà di saccheggiare il reparto avanzato del collega. Leggi Alessio Rosa, '03 romano tecnicamente delizioso, anche lui osservato speciale.
E chissà che tra Antonio Reda e lo slovacco Matus Repa non esca un terminale degno di nota.

GRAVINA RESORT

COSTA PARADISO | SARDEGNA

Il Gravina Resort, incastonato nelle rocce di Costa Paradiso, è a pochi minuti di auto dalle bellissime spiagge della costa nord della Sardegna. Tutte le ville e gli appartamenti hanno una meravigliosa vista panoramica e sono con dotate di ogni comfort moderno. Uso gratuito della piscina privata di acqua salata. A disposizione gli ospiti anche Wi-Fi gratuito, TV, parcheggio gratuito, bellissimo giardino, area barbecue e lettini.



GRAVINA RESORT

Via Li Nibbaroni • I-07038 Trinità d'Agultu
Vignola (OT) • Tel. +39 079 689880
Mob. +39 392 9028550
www.gravinaresort.it • info@gravinaresort.it

i giornalisti Fabio Gennari e Andrea Riscassi, autori di Favola Atalanta

Una favola scritta a quattro mani

Federica Sorrentino

Atalanta, figura mitologica per antonomasia, richiama da sempre Bergamo e la sua provincia. Un simbolo del calcio italico che da sempre rappresenta uno spirito diverso di interpretare il gioco. La regina delle provinciali vive il periodo sportivo più importante della sua storia, un momento favoloso per spettacolo in campo, risultati e traguardi. Forse per questi Fabio Gennari, giornalista bergamasco, e Andrea Riscassi, giornalista di RaiSport, hanno scelto di scrivere un libro intitolandolo "Favola Atalanta". TerzoTempoSportMagazine li ha intervistati.

Due giornalisti di diversa estrazione si incontrano e decidono di raccontare il fantastico momento dell'Atalanta. Nasce così "Favola Atalanta". Come è nata l'idea di un libro a quattro mani?

Riscassi: *L'idea è nata alla vigilia di Atalanta-Valencia e si è sviluppata durante il lockdown per raccontare questi quattro anni insieme ai momenti top, tra cui c'è appunto l'accesso ai quarti di finale di Champions League.*

Gennari: *abbiamo pensato di fare la stessa cosa nello stesso momento. Ci sono tipologie diverse di narrazione, una giornalistica legata alla successione degli eventi, l'altra basata sulla ricerca delle dichiarazioni e prese di posizione.*

L'alchimia calcistica di Gian Piero Gasperini ha creato una squadra che sembra mettere tutti d'accordo sul valore raggiunto dall'Atalanta in campo europeo.

Una splendida realtà ma per il titolo del libro avete scelto di parlare di Favola. Perché?

Riscassi: *è chiaro che senza Gasperini non ci sarebbe stato questo momento.*

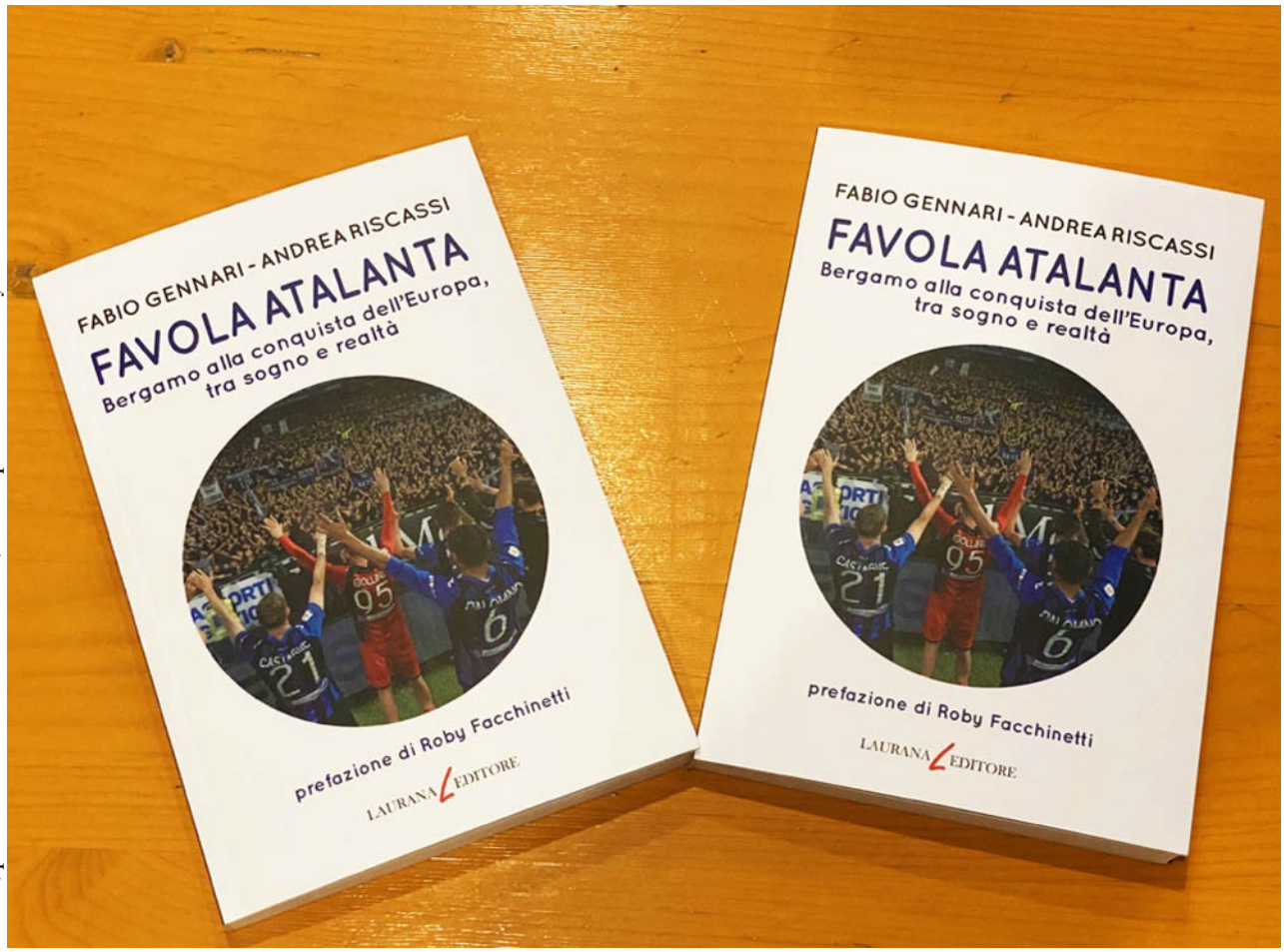
Ma è altrettanto chiaro che il mister è parte di un meccanismo che parte da Antonio Percassi e comprende calciatori, tifosi fino agli steward. Gasperini fa giocare l'Atalanta in un modo difficile da dimenticare

Gennari: *abbiamo scelto favola in contrapposizione alla splendida realtà raccontata nel libro e che andrebbe studiata da tutti coloro i quali vivono il mondo del calcio.*

Roby Facchinetti firma la prefazione del libro. Cosa rappresenta oggi un bergamasco doc come lui?

Riscassi: *Roby Facchinetti è uno dei simboli di Bergamo. L'ho intervistato più volte durante il lockdown perché il brano "Rinascerò Rinascerai" è simbolo di speranza.*

Continuare a proporre questa canzone prima di ogni partita al Gewiss Stadium, insieme alle immagini che scorrono sul maxischermo, genera forti emozioni.



Il libro, pubblicato da Laurana Editore, reca la prefazione di Roby Facchinetti

Gennari: *Roby Facchinetti non è solo bergamasco e atalantino, ma anche l'uomo e l'artista che ha firmato un vero e proprio inno. Una scelta di cuore, che lega il libro in maniera totale al periodo di pandemia vissuto e contiene non solo il racconto delle partite ma anche la successione di emozioni.*

Qual è il ricordo più bello che vi lega professionalmente all'Atalanta?

Riscassi: *Sicuramente le trasferte. A me è dispiaciuto tantissimo non essere a Valencia, come pure a Lisbona. Ricordo Dortmund e Karkiv. Dal punto di vista professionale, stare con la squadra e i tifosi lontano da Bergamo è un valore aggiunto. Il ricordo più bello in assoluto è il gol di Ilicic da metà campo al Torino. Cose del genere non ne avevo mai visto. E' il motivo per cui mi auguro che Josip torni presto a calcare il terreno di gioco.*

Gennari: *dal punto di vista professionale ricordo la notte di Karkiv, dove sono giunto superando mille difficoltà. Il volo dirottato a Kiev, dove abbiamo pernottato prima di raggiungere la città in treno, fino a recarmi allo stadio con un freddo pungente. Poi nello stadio abbiamo potuto vivere una notta incredibile con tante emozioni. E alla fine confesso di essermi commosso.*

La passata stagione è stata segnata dalla pandemia e dal dolore, ma anche dai grandi traguardi raggiunti dall'Atalanta. Cosa vorreste raccontare in questa nuova stagione?

Riscassi: *l'augurio principale è che tornino i tifosi. Con Fabio ci siamo detti più volte, durante le partite disputate dopo il lockdown, come sarebbe stato diverso e partecipato con la presenza del pubblico.*

Il vuoto pesa. Non è bello ascoltare le voci degli allenatori.

La speranza, ripeto, è che al più presto i tifosi possano tornare a creare quell'alchimia che c'è stata in questi anni e l'Atalanta continui a giocare così per vincere ovunque e a divertire, forte dell'orgoglio bergamasco (lo dico da milanese).

Gennari: *anch'io in questo momento vorrei raccontare il ritorno della gente allo stadio. Commentare le partite a porte chiuse non è la stessa cosa. Sarebbe la vittoria più bella, perché vorrebbe dire che il virus è stato finalmente.*

Ferdi Bedini, classe '99, ascolta le indicazioni del coach Galvani (photo credits: Bergamo Basket 2014)

BB14 rivede il pallone

Fabrizio Carcano

Ancora una settimana di allenamenti doppi per il Bergamo Basket 2014, suddivisi tra preparazione fisica al mattino, alternando attività all'aperto con il preparatore, sala pesi e piscina, e lavoro tattico al pomeriggio.
Poi da domenica il pallone comincerà a rimbalzare sul parquet per il primo dei due cicli di gare amichevoli in una pre-season diversa e molto lunga rispetto alle scorse stagioni.
Il campionato inizierà soltanto il 15 novembre, quando i gialloneri ospiteranno al PalaAgnelli l'Apu Udine, anche se a ottobre ci sarà il primo banco di prova con la formula confermata per la seconda stagione di una Supercoppa di A2 a gironi territoriali, in cui il BB14 affronterà in casa l'Urania Milano l'11 ottobre, il derby con Treviglio il 24 ottobre e in mezzo la trasferta a Piacenza il 17.
Prima della Supercoppa tre gare amichevoli. Si comincia domenica sul campo della Sangiorgese di B (a San Giorgio in zona Legnano), quindi il 30 altra sfida esterna a Bernareggio sempre contro la locale formazione di B, mentre il 7 ottobre verrà al PalaAgnelli la compagine Svizzera del San Massagno per un test più impegnativo.
Quindi il trittico di match ufficiali di Supercoppa. Poi altre tre amichevoli contro formazioni di A2 e prossimo avversario in campionato: il 28 ottobre a Mantova, il primo novembre a Verona, il 7 novembre in casa a Bergamo contro Biella. Sette amichevoli e la Supercoppa, questa la road map giallonera per avvicinarsi al campionato.
Al termine di un ciclo di preparazione iniziato martedì 8 settembre, insolitamente lungo motivato dal consentire la ripresa agonistica per i giocatori, dopo un'inattività di sei mesi, in maniera graduale, senza forzare i carichi di lavoro.
Dalla scorsa settimana coach Marco Calvani ha a disposizione l'intero organico dopo l'arrivo in città dei due americani, la guardia 26enne Rodney Purvis, alla sua prima esperienza europea (a febbraio venne tesserato con Cantù ma non fece in tempo a esordire per il lockdown), e il pivot Tony Easley, veterano del nostro campionato dove gioca dal 2010.
Intantom il BB14 ha definito i numeri di maglia dei giocatori: si va dal #6 scelto da Da Campo al #66 di Zugno, confermato l'#8 di Bedini e il #10 di Parravicini. Seck avrà l'#11 e Vecerina il #16. Purvis veste il #15, Masciadri il #22. Per Easley e Pullazi confermati il #43 ed il #55. Chiudono la numerazione i tre giovani aggregati classe 2002 Riboli, numero #13, Oberti #32 e Siciliano #44.

La palleggiatrice portoricana Natalia Valentin (photo credits: volleybergamo.it)

Primo scrimmage Blu Basket

Gian Battista Gualdi

Le luci del PalaFacchetti si sono riaccese a distanza di oltre sette mesi (9 Febbraio l'ultima gara interna) per dar vita al primo scrimmage stagionale della Bcc Treviglio 2020/21, seppur a porte chiuse. La squadra guidata dal nuovo coach Devis Cagnardi ha affrontato la Tiger Lugano, partner di assoluto rilievo, contro cui la Blu sorprende per intensità, ritmo e idee di gioco nonostante sia la prima gara dopo tanta inattività. Cagnardi ruota ampiamente tutti gli effettivi con particolare attenzione al minutaggio e può essere soddisfatto delle risposte ricevute dal suo roster. Punteggio azzerato ad ogni fine quarto, come di consueto in questo periodo della preseason. Per la cronaca, due quarti a testa: primo e terzo di marca Bcc, secondo e quarto a favore di Lugano.

Pepe realizza il primo canestro stagionale di una Blu che trova le triple di Sarto per il primo break (11-8). Due canestri di Jackson ribaltano il parziale (11-13). Cagnardi apre subito le rotazioni e trova buone indicazioni dalla panchina con Manenti e Reati protagonisti del 26-21 con cui si chiude il primo parziale.

Borra fa la voce grossa contro i lunghi elvetici ed il tandem con D'Almeida funziona (15-6). Lugano rientra sul meno uno, Nikolic risponde, ma gli ospiti trovano dalla lunetta i punti del pareggio per poi vincere il quarto con un canestro allo scadere di Jackson: (22-24),

Ottimo rientro in campo per Lugano che piazza il parziale (2-8), la Bcc però mostra la giusta mentalità spinta dalla grinta di Pepe che guida la rimonta (17-10).

L'asse con Borra funziona e il pescarese non vuole concedere nulla neanche in amichevole. Reati punisce e la Blu porta a casa il terzo parziale: 26-15.

Nell'ultimo periodo Cagnardi preserva i senior e richiede intensità ad un quintetto totalmente under. Manenti è presente sui due lati del campo, D'Almeida è il riferimento offensivo (15-13). Steinmann ribalta il risultato, Louissant schiaccia il 15-21. L'ultimo periodo è della Tiger.

Coach Cagnardi che ha commentato così il match: *"La partita ha il giusto peso ma la notizia fantastica è di esser tornati a giocare una partita. Abbiamo avuto la possibilità di testare la voglia di giocare della squadra anche perché abbiamo trovato di fronte un team preparato e più avanti di noi. Il punto di partenza era quello di ritornare con attitudine a giocare a pallacanestro".*

foto di squadra per le giocatrici di Edelweiss Albino (photo credits: Edelweiss)

Nuovo presidente per le Stelle Alpine

Luciano Locatelli

Cambio al vertice per l'Edelweiss Albino con Silvana Piccinini che prende il posto, dopo dieci anni di onorato sevizio, di Graziella Morandi.
Si tratta di un gradito ritorno perché la neo presidente della società aveva già scritto in passato parte della storia di questa squadra portandola ai massimi livelli nazionali del basket femminile.
Le Stelle Alpine ripartono per la settima stagione in serie A2 con l'allenatrice Monica Stazzonelli il suo vice Michele Trapletti con tutto lo staff medico dal Dottor Claudio Sprenger al preparatore Atletico Gregorio Boccoli riconfermati.
Per quanto riguarda la squadra, invece, c'è da registrare il ritorno di Alice Carrara che dopo alcune annate nella serie maggiore si è riaccasata nella società albinese per dare esperienza e qualità al nuovo progetto sportivo. Inoltre, è stata riconfermata Michela Birolini, capitana della squadra, che avrà il compito di guidare il gruppo seriano in un campionato A2 girone Nord che si preannuncia ancora una volta molto competitivo.
Al suo fianco un'altra conferma, ovvero quella di Patrizia De Gianni vero e proprio punto di riferimento sotto le plance e non solo del sodalizio bergamasco.
C'è poi una giusta attesa per quanto riguarda il rientro di Alessia Panseri e Giovanna Birolini, le quali nella scorsa stagione sono state frenate dagli infortuni, mentre sono state riconfermate anche le giovani Ororosa Peracchi, Torri, Laube, Rizzo, Agazzi che dovranno dare continuità al buon campionato dello scorso anno.
Infine in attesa di eventuali innesti di mercato per completare il roster ed avviare l preparazione sono state aggregate alla prima squadra e le giovanissime classe 2005: Cancelli, Lussignoli, Mazza, Locatelli.
La squadra è già al lavoro in vista del nuovo campionato ed è in piena fase di preparazione, ma l'attività delle stelle Alpine non si ferma alla sola prima squadra.
Il 17 settembre, infatti, è ripartita anche l'attività del minibasket nel rispetto delle rigide normative sul Covid-19, attività che avrà due finestre temporali con dei veri e propri open-days dal 17 al 22 e dal 24 al 29, incontri tenuti da istruttori FIP a libera partecipazione e dedicati a tutte le ragazze dalla prima alla quinta elementare. Il ritrovo è presso il palazzetto dello sport di Albino di viale Aldo Moro 46 dalle ore 16,30 elle 18.00.

Zanetti si regala mezza gioia

Luca Lembi

Dopo oltre sette mesi, il Pala Agnelli è tornato a ospitare una partita ufficiale. Era il 12 febbraio quando il Volley Zanetti affrontava la corazzata Conegliano. Nessuno poteva immaginare che quella sarebbe stata l'ultima sfida a Bergamo. Dopo essere scese in campo il 16 febbraio a Perugia, le rossoblù insieme al mondo dello sport si fermarono, preludio al successivo lockdown. Il ritorno a casa ha valore motivazionale e sportivo, perché il Volley Zanetti ha affrontato con padronanza Scandicci, considerata la seconda forza del campionato, cedendo solo al tie-break e tenendo testa in virtù di schemi bene interpretati e meccanismi già a buon punto.

Il pubblico non ha potuto vivere l'ottima prova delle rossoblù, ma si tratta comunque del primo passo verso la nuova normalità. Che si raggiungerà solo quando anche i tifosi potranno essere protagonisti sulle tribune.

Ancora senza l'americana Faucette, in attesa di visto dagli Usa, coach Turino schiera il sestetto iniziale formato da Valentina in regia, le schiacciatrici Enright e Loda, l'opposto Luketic, la centrale Dumancic (che si alterna con la pari ruolo Moretto), libero Fersino. Impiegate, nel corso del match, Moretto e Marcon, con scampoli per Lanier e Prandi. Partenza decisa del Volley Zanetti che infila un parziale di 4-1, con primo attacco vincente della nuova stagione di A1 a firma di Katarina Luketic, cui fa seguito la rimonta immediata delle toscane, alle quali le rossoblù colpo su colpo impediscono di rompere l'equilibrio fino ad arrivare al 23 pari. Scandicci guadagna e sfrutta la prima palla set chiudendo 25-23. Le ragazze di Turino si ripresentano agguerrite e concentrate nella seconda frazione portandosi sul 6-2 a mantenendo +4 fino al 12-8. A Scandicci riesce l'aggancio sul 18 pari, ma Bergamo si porta sul 24-22 e pareggia i conti con il parziale di 25-23 grazie al videocheck sul punto decisivo. Segnali positivi per Turino anche in avvio di terzo set, quando le rossoblù mettono a frutto i sincronismi in una contesa punto a punto fatta di scambi e recuperi spettacolari. Bergamo si porta a +3 (18-15) e allunga sul 21-16. Finale in crescendo e terzo set a favore di Bergamo per 25-19. Grande equilibrio anche nel quarto set fino all'11 pari, quando Scandicci si porta a +3. Sul 19-14 esordio di Lanier, che trascina Bergamo fino a -1, ma le toscane chiudono 25-21 finendo per imporsi al tie-break 15-6.

Una fase del test-match con la U20 azzurra (photo credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse)

Agnelli Tipiesse buona la seconda

a cura della Redazione

Settimana scorsa l'Olimpia Agnelli Tipiesse si è concessa il secondo round con la Nazionale Under 20 in ritiro a Darfo Boario Terme.
Un nuovo test per sondare forma fisica e intesa nella messa a punto dei meccanismi di gioco. Alla fine, il secondo appuntamento con il campo per i rossoblù con gli azzurrini allenati da Frigoni ha fornito indicazioni importanti e confortanti, a cominciare dal risultato.
Infatti, i ragazzi di coach Graziosi hanno vinto il test match per 3-0 (25-19, 25-21, 25-22) disputando un ulteriore quarto set facendo giocare molte delle seconde linee in campo orobico, vinto dalla nazionale juniores 22-25, dando nuovi feedback su quello che sarà l'assetto di gioco per la stagione in procinto di cominciare.
Buone risposte dal cambio palla e dala fase break, dimostrando continuità in attacco dove si sono distinti Terpin, Pierotti e Santangelo dai lati rispettivamente con 14-14 punti e 13, un ottimo Cargioli, rimasto fuori in occasione del primo test-match con l'U20, con 8 punti e una ricezione positiva del 39%.
Gli effetti positivi della preparazione, riscontrati nel secondo test vincente con l'U20 azzurra con gli ingranaggi che hanno funzionato decisamente meglio, hanno trovato conferma venerdì scorso, al Pala George di Montichiari, nell'allenamento congiunto sostenuto da Agnelli Tipiesse con la formazione di Brescia e culminato nel test-match vinto per 3-0 0 (25-20, 25-18, 25-22). Le due formazioni cugine si sono incontrate per la prima volta dopo il derby di Coppa Italia. Buona prestazione in tutti i fondamentali ma soprattutt ricezione perfetta del 47%, mentre in attacco le due squadre si sono equivalse.
Coach Graziosi è partito con Pierotti e Terpin in posto 4, Cargioli e Signorelli al centro, la diagonale Santangelo- Finoli e D'Amico libero. Terpin continua a essere il top scorer bergamasco con 14 punti..
Ottima anche la battuta con 5 ace e in generale forzata da parte degli orobici che hanno fatto la differenza grazie alla continuità tale da determinare la vittoria finale rotonda.
Le due squadre hanno disputato anche un quarto set, vinto da Brescia 25-23, con l'ingresso di Ceccato e Mancin, seguito anche da quello di Umek sul 10-13 a rilevare Santangelo, e Rota su D'Amico, e Sormani su Signorelli.
Graziosi, soddisfatto della battuta e del livello di preparazione, ma anche della capacità acquisita dai suoi ragazzi di non mollare mai.

Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**

BALDASSARE AGNELLI
BERGAMO

PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

Gianluigi Stanga, presidente del Panathlon Mario Mangiarotti Bergamo, con Mario Sturla e Baldassarre Agnelli

Premio Quarenghi a Mario Sturla

Eugenio Sorrentino

Il Panathlon Club "Mario Mangiarotti" Bergamo e il CONI hanno celebrato nella cornice di San Pellegrino la cerimonia di consegna del Premio Quarenghi, ambito e prestigioso riconoscimento intitolato al medico della grande Inter, Angiolino Quarenghi, assegnato quest'anno al dott. Mario Sturla, presidente del'Associazione Medico Sportiva di Pavia e coordinatore sanitario nazionale della federazione pugilato.
Specialista in medicina interna, del lavoro e dello sport, Mario Sturla vanta un invidiabile curriculum professionale legato al contributo offerto a livello sportivo, in modo particolare nel mondo della boxe e del ciclismo. Ha ricoperto e ricopre il ruolo di medico personale o di team di numerosi campioni del mondo e olimpionici in varie discipline. Non a caso, alla serata condotta da Gianpietro Salvi, presidente del Comitato Coppa Angelo Quarenghi, sono intervenuti campioni del ciclismo come Gianni Bugno, due volte iridato e vincitore del Giro d'Italia 1990, Ivan Gotti primo nel '97 e '99 della Corsa Rosa, Evgenij Berzin che al Giro ha trionfato nel '94, Luca Colombo oro mondiale nella cronometro a squadre '91 e argento alle olimpiadi '92.
E gli ex pugili Stefania Bianchini, ex mondiale pesi mosca, Andrea Sarritzu due volte europeo dei pesi mosca, e il supergallo Enzo Gigliotti, concittadino del compianto olimpionico e campione mondiale pesi leggeri e superleggeri Giovanni Parisi. Senza dimenticare Oreste Perri, oro olimpico e mondiale di canoa, presidente del comitato regionale del CONI, e Lara Magoni, delegato provinciale CONI e assessore al turismo, argento mondiale di slalom. Tutti antipersonaggi, i quali hanno interpretato lo sport nei valori autentici migrati nella vita e nelle rispettive attività professionali.
Il Premio Angelo Quarenghi, unico al mondo, viene assegnato annualmente al medico sportivo di fama internazionale che più si è distinto grazie al suo impegno. Nell'albo d'oro, aperto da Alfredo Calligaris, figurano Mario Mangiarotti, Leonardo Vecchiet, Antonio Dal Monte, Kenneth Cooper e Jean-Luc Truelle, esperto in riabilitazione e sport per disabili.
Nel caso di Mario Sturla fa seguito a vari e prestigiosi riconoscimenti ottenuti per i suoi meriti scientifici, a partire dal Premio "Leonardo Da Vinci d'Oro", la più prestigiosa onorificenza dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, assegnatogli nel 2005 e 2011.

I **venerdì** dello Studio BNC

l'intervista della settimana
tanti ospiti d'eccezione
per ripartire insieme

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Revisori Contabili
Via Mazzini, 4 - 24128 Bergamo - Tel. 035.2286999 - Fax 035.216380
Piazzetta Rota Don Geremia, 18 - 24064 Grumello del Monte (Bg) - Tel. 035.832026 - Fax 035.4420936
Viale Alcide De Gasperi, 14 scala G - 24047 Treviglio (Bg) - Tel. 0363.419330 - Fax 0363.594558
Cod. Fisc. e P.IVA: 02210110165 - E-mail: info@studiobnc.it - www.studiobnc.it

BNC
Berta, Nembrini, Colombini e Associati
CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E DEL LAVORO

Da sinistra Lorini, Manzoni, Nava e Algeri, oro nella 4x400 (photo credits: Atletica Bergamo 59 Oriocenter)

Le allieve si fanno in 4x400

Federica Fusco

La partecipazione della squadra dell'Atletica Bergamo 59 Oriocenter ai Campionati Italiani Allievi avrebbe potuto regalare sulla carta molte soddisfazioni, ma i risultati non hanno corrisposto pienamente alle aspettative in un calendario di gare comunque parziale.
Cosicché ci hanno pensato le giovani componenti la staffetta 4x400 a timbrare una prestazione da prime della classe e portare a casa una medaglia d'oro meritatissima.
Carolina Lorini, Giulia Manzoni, Jessica Nava e Arianna Algeri hanno fatto segnare nella prima serie il crono di 4'01"50 e sono rimaste in attesa della seconda serie in cui la Studentesca Rieti non è andata oltre il 4'01"63, tempo che le ha fatte esplodere di gioia.
Una medaglia d'oro pienamente meritata, salutata con grande emozione da Achille Ventura, presidente di Atletica Bergamo 59 Oriocenter, il quale non nasconde di sperare che le sue ragazze scendessero addirittura sotto i 4'.
"Dopo essere state ferme a lungo, hanno dimostrato di avere mantenuto una eccellente condizione. Tutte e quattro hanno fatto il personale individuale nelle rispettive frazioni – sottolinea Ventura – *La 4x400 è l'emblema della nostra società. Siamo affezionati a questa specialità, avendo conseguito nel corso degli anni tante vittorie sia a livello femminile che maschile".*
Il pedigree delle allieve che si sono ricoperte di oro è di primo livello. Arianna Algeri, nipote del ciclista Pietro, campione del mondo nell'inseguimento a squadre su pista nel 1971, si allena con il tecnico Naso (lo stesso di Marta Zenoni), ha caratteristiche da mezzofondista ed è attesa dalla gara sui 1500 che si correrà a Modena in occasione della Festa dell'Endurance il 17 e 18 ottobre, puntando al gradino più alto del podio.
Jessica Nava, di Casazza, è sorella del saltatore in alto Nicholas Nava (2 metri e 20 da juniores), fresco campione italiano Promesse.
Carolina Lorini, di Brusaporto come Algeri, è un talento del giro di pista, costretta a fermarsi per cure lo scorso anno alla viglia dei campionati italiani. Ha ripreso dopo il lockdown e ha dimostrato di avere raggiunto già un'ottima condizione, prossima a passare juniores nel 2021
Giulia Manzoni, di Brembate Sopra, sta ottenendo buoni risultati sugli 800 e sul giro di pista. Ad eccezione di Arianna Algeri, le altre tre componenti la staffetta vincente sono attese dal passaggio alla categoria juniores nel 2021.

FISE
Federazione Italiana Sport Equestri

Italia Coni

LA BARBATELLA

Società Sportiva Dilettantistica

Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli

Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante.
Sono i princìpi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.

VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA

FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano , 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it

STREAMING & DIRETTE WEB

la forza della connessione

servizio
riprese con
regia mobile
integrata

conferenze,
convegni,
seminari e
presentazioni

trasmissione
in diretta e
archiviazione
on demand

Sitointerattivo S.r.l.s. - 348 5555 348 - info@sitointerattivo.it

Il gruppo di atleti di ASD Omero ai campionati paralimpici di atletica leggera a Jesolo

Omero 26 volte sul podio

Luciano Locatelli

I recenti campionati assoluti di atletica leggera paralimpici hanno visto protagonisti gli atleti ipovedenti dell'ASD Omero di Bergamo, 26 volti sul podio. Una partecipazione senza selezione interna per consentire una vera e propria ripartenza dopo il lockdown, come ha spiegato il presidente dell'associazione Dario Merelli. Un gruppo numeroso con atleti di un certo livello, ma anche giovanissimi che si sono ben comportati con risultati che sono andati al di là delle aspettative.

Dei 12 atleti in gara c'è qualcuno che ha stupito più di tutti?

I giovanissimi Makhoudia (oro nel lungo e bronzo nei 200 metri) e Runco (tre ori nei 100, 200 e 400) si stanno approcciando solo adesso all'atletica, hanno potenzialità ma bisogna dare loro la possibilità di crescere. Con noi c'era anche la protagonista dei campionati, Valentina Petrillo, transgender che arriva da un percorso particolare che l'ha portata a Bergamo nonostante viva in Emilia Romagna. L'abbiamo accolta tra di noi perchè la nostra associazione è aperta a tutti senza discriminazioni a testimonianza che Bergamo è una città inclusiva.

Quale il prossimo appuntamento?

Il 3 e 4 ottobre a Roma si svolgeranno i Campionati Italiani Paralimpici di Società, Finale Nazionale dove contrariamente agli anni scorsi parteciperanno tutti gli atleti che hanno preso parte ai campionati assoluti per società sommando i punti ottenuti in questa occasione. Noi siamo campioni uscenti in tutte e quattro le classifiche e quindi torniamo a Roma per difendere questi titoli.

Le attività dell'associazione vanno anche al di là dello sport.

Si, i ragazzi e le persone che si avvicinano all'ASD Omero possono praticare l'atletica ma tante altre discipline come il Torball & Goball, il calcetto, sci, nuoto, scacchi. Tutte discipline che ci vedono affiliati alle relative federazioni. In più, attività ricreative e ludiche.

Vuole rivolgere un invito particolare?

Quest'anno in seguito al Covid-19 siamo riusciti a riprendere completamente solo con l'atletica mentre altre discipline si sono più o meno fermate. C'è però il problema dei protocolli sanitari, ovvero l'obbligo di test sierologico prima di ogni partita. Nonostante i contributi giunti dalla federazione noi non riusciremo a sostenere per molto questi costi. Non potendo autofinanziarci con le nostre solite iniziative, ci auguriamo che si aprano dei bandi o giugano contributi per poter dare seguito alle attività.

GIFT CARD

[A MODO MIO]

Il valore lo scegli tu,
il regalo chi la riceve.

Acquistala presso l'**Info Point di Oriocenter** oppure direttamente online su **oriocenter.it**

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it